

FIERE DI PARMA TRA LE INIZIATIVE "CIBUS BOLLICINE" E "CIBUS LAND"

Cibus, inizia il conto alla rovescia: guida alle novità del 2014

Presentata all'Anuga la 17ª edizione. Ghiretti: ci saranno i più importanti retailers mondiali

È iniziato il conto alla rovescia per Cibus 2014. E per la fiera del made in Italy alimentare più importante al mondo la passerella non poteva che essere internazionale: «Cibus 2014» si è presentato infatti all'Anuga, la grande fiera dell'alimentazione conclusasi da poco a Colonia. Nell'area Cibus, vicina all'italian lounge che ha ospitato mille aziende italiane, le Fiere di Parma hanno portato i contenuti della nuova edizione di Cibus agli operatori di tutto il mondo. Non è casuale la presenza in Germania, perché la collaborazione strategica tra Cibus e Anuga si è rafforzata (anche nella meccanica alimentare) con l'obiettivo di aumentare la presenza del made in Italy nei mercati mondiali.

Sotto la bandiera di Cibus - e in partnership con Koelnmesse Italia - una delegazione di venti aziende alimentari italiane (espositrici ad Anuga o a Cibus) è stata guidata in visita al punto vendita Rewe Rahmati di Colonia per analizzare

I NUMERI DEL 2012

2300
espositori

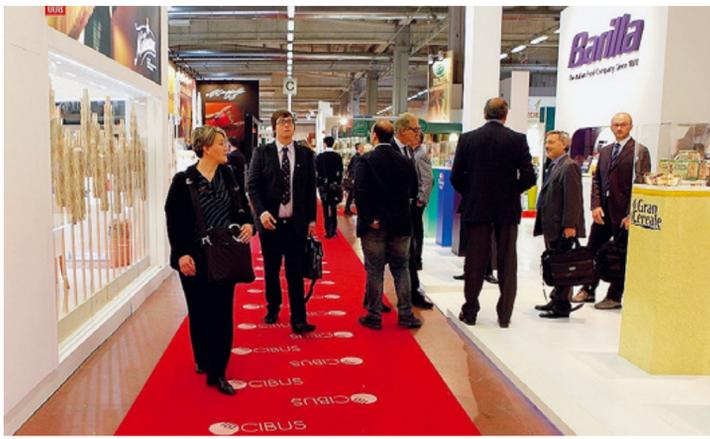
63
migliaia
visitatori
professionali

120
migliaia
mq espositivi

la disposizione del prodotto italiano e approfondire i trend di consumo, seguita da una presentazione dell'associazione tedesca dei Grocery Retailers (Bvlh) al gruppo di aziende italiane all'Anuga.

Le problematiche del retail restano uno dei nodi centrali del settore, tanto che gli organizzatori di Cibus, Fiere di Parma e Federalimentare, il prossimo maggio a Cibus hanno organizzato un workshop sulla leva promozionale nel mondo della distribuzione, organizzato dall'Università di Parma e dalla Nielsen.

«La 17ª edizione di Cibus sarà molto speciale - spiega Elda Ghiretti, Cibus Brand Manager, Fiere di Parma - perché capitalizzerà lo straordinario lavoro svolto durante i Cibus Market Check in Europa e nel Mondo: tutti i distributori e i retailers chiave dei principali mercati saranno presenti per consolidare e sviluppare le relazioni di business con il made in Italy alimentare e gli espositori - dopo questi 12 mesi di business mat-



L'edizione del prossimo anno, dal 5 all'8 maggio, sarà suddivisa per categorie merceologiche nelle seguenti aree:

- ✗ Chilled, Dairy, Deli, Cold, Meat
- ✗ Frozen
- ✗ Grocery e Confectionary
- ✗ International, Typical and Regional
- ✗ Beverages
- ✗ Pianeta Nutrizione & Integrazione

ching on site - saranno particolarmente numerosi e preparati per utilizzare al meglio la nostra piattaforma fieristica e di marketing».

Ma sono molte le novità annunciate per Cibus 2014: vediamole. «Cibus Bolicine», realizzato da Fiere di Parma in collaborazione con LM di Luca Maroni nel Padiglione 7 - Palacassa, presenta la grande varietà degli spumanti italiani, con aree tematiche dedicate ad abbinamenti col cibo e i dolci, dimostrazioni, degustazioni e workshop.

«CibusLand» è invece un'iniziativa che si terrà nelle strade di Parma per mettere in relazione le aziende espositrici, i protagonisti food and beverage del territorio, i cittadini e i visitatori di Parma. Nel Parco Ducale verranno aperti gli stand delle aziende alimentari interessate a un marketing engagement con i consumatori e quindi una location ideale per happy hour e street food. Non lontani dal Parco saranno dislocati il vino di

Sense of Wine e la birra artigianale di MicroMalto. CibusLand sarà collegata alla fiera e si terrà in due week end a cavallo della fiera.

Cibus sarà suddiviso per categorie merceologiche in varie aree: Chilled, Dairy, Deli, Cold, Meat; Frozen; Grocery e Confectionary; International, Typical and Regional; Beverages; Pianeta Nutrizione & Integrazione (il forum sulla sana nutrizione arrivato alla quarta edizione).

Come sempre saranno numerosi gli eventi e le iniziative collaterali: Alma Caseus, il concorso dedicato alle aziende del caseario organizzato dalla Scuola di Cucina Alma; MicroMalto, lo spazio dei birrifici artigianali; CibusBio; il progetto Free From per valorizzare i prodotti senza glutine, senza lievito e senza lattosio; Cibus Frozen (surgelati e ready meal); il workshop sullo Store Brand in collaborazione con l'Università di Parma per analizzare il branding distributivo. ♦ r. eco.

OBBLIGAZIONE

Iren: a segno la riapertura dell'emissione per 85 milioni

I mercati finanziari confermano l'interesse nei confronti di Iren. La multiutility - il cui titolo anche ieri ha chiuso in rialzo a Piazza Affari - ha concluso con successo l'operazione di riapertura dell'emissione obbligazionaria (tap issue) sotto forma di Private Placement a tasso fisso, effettuata lo scorso 14 ottobre 2013 e con scadenza fra sette anni, il 14 ottobre 2020. Si tratta di obbligazioni, quotate alla Borsa Irlandese, destinate esclusivamente a investitori istituzionali esteri.

L'operazione - nella quale la multiutility è stata assistita da BNP Paribas - consentirà a Iren di raccogliere altri 85 milioni di euro rispetto ai 125 milioni dell'emissione di due settimane fa, alle medesime condizioni di durata, 7 anni, e di cedola, 4,37% annuo. «Il successo dell'operazione - commenta una nota di Iren - conferma l'interesse e la disponibilità del mercato finanziario internazionale, non solo bancario, a finanziare le attività e i progetti di sviluppo del Gruppo Iren».

Intanto a Piazza Affari il titolo ieri ha chiuso in rialzo dell'1,45% a quota 1,05. Dopo aver galoppato (con una crescita annuale di oltre il 130%) anche sulle indicazioni degli analisti di un target price a 1,15 euro, Iren aveva tirato il fiato insieme ai listini milanesi, ma resta abbastanza vicina ai massimi dell'anno (1,18 euro il 18 ottobre). ♦ r. eco.

INTERNAZIONALIZZAZIONE FORUM ALLA CAMERA DI COMMERCIO DEDICATO AL PAESE EMERGENTE DOVE IL GRUPPO BANCARIO E' PRESENTE

Business in Turchia con le «basi» di Unicredit

Zanlari: ben vengano queste iniziative Bergami: utile la nostra esperienza all'estero

Antonella Del Gesso

L'internazionalizzazione, che per molto tempo è stata vista come un'opportunità, oggi occorre considerarla una dimensione indispensabile. Di fronte alla profonda contrazione della domanda interna bisogna saper intercettare i mercati più fertili e tra questi c'è sicuramente la Turchia.

Le potenzialità di business del paese, che gode di una posizione geografica strategica e di un'economia vivace, sono state illustrate alla Camera di commercio di Parma grazie all'evento «Forum Turchia», organizzato da Unicredit nell'ambito di una più ampia serie di iniziative dedicate a



Camera di commercio Il forum dedicato alla Turchia.

80
migliaia
gli abitanti
della Turchia, con un'età
media di 28 anni

+3,4%
pil turco
la crescita nei primi otto
mesi del 2013

sostenere le imprese italiane nella sfida dei mercati esteri.

Nei particolari entra Giampiero Bergami, regional manager della banca per il Centro Nord: «La competitività di un'azienda o di una compagnia è direttamente collegata a quella del sistema dove opera. Per questa ragione vogliamo contribuire alla crescita di questa comunità anche grazie alla diffusione del patrimonio di conoscenze ed esperienze (i due terzi del personale, dei profitti e dei clienti della banca è dislocato infatti fuori dall'Italia) che la nostra banca ha in tema di internazionalizzazione, asset cruciale per lo sviluppo».

Dopo essersi soffermato sull'etimo della parola competere, che deriva dal latino «cum petere», andare insieme verso, e quindi sulla necessità di sinergie tra i diversi sistemi (imprenditoriale, finanziario, istituzionale) del paese, Bergami aggiunge:

«Cogliere gli stimoli di questo grande movimento che è la globalizzazione per le aziende significa accettare quella scommessa strategica legata al posizionamento della domanda».

Una domanda che in Turchia non manca, considerando gli oltre 80 milioni di abitanti, con un'età media di 28 anni, un Pil che da 10 anni è sostanzialmente positivo (10% nel 2010, 8,8% nel 2011, 2,2% nel 2012 e 3,4% ad agosto di quest'anno) e l'aumento dei consumi.

«Il recente rallentamento della crescita era stato prevenuto dal governo in virtù degli interventi per fronteggiare i problemi strutturali (deficit della partita corrente e inflazione da tenere sotto controllo). Quindi il trend è decisamente favorevole, in un contesto politico stabile, e con importanti piani di sviluppo», riferisce Esra Gulfidan del centro Political risk & Country analysis. Opportunità di busi-

ness per le nostre aziende sono nel manifatturiero, nei settori delle comunicazioni, dei trasporti e dell'acciaio, nell'industria dell'automotive e degli elettrodomestici.

«Le imprese che vogliono apprezzare il paese possono trovare in Unicredit un partner che oltre ai servizi bancari offre un'assistenza a 360°. Il gruppo è rappresentato in loco da Yapi Kredi fondata nel 1944 ed attualmente la prima a livello nazionale a capitale privato», fa presente Nicola Longo Dente, responsabile dell'International & multinational relationship banking Yapi Kredi Bankasi. «Ben vengano iniziative come quella di Unicredit che si pone non solo come partner finanziario, ma anche come vero e proprio scout e consulente per trovare le migliori opportunità nei mercati in cui l'istituto è presente» sottolinea il presidente della Camera di commercio Andrea Zanlari. ♦

InBreve



INAUGURAZIONE A PIANORO Nuovo stabilimento per Marchesini

Sabato scorso a Pianoro, è stato inaugurato il nuovo stabilimento di Marchesini Group. Alla cerimonia hanno partecipato 2.500 persone tra collaboratori, fornitori del gruppo guidato dal presidente di Confindustria Emilia Romagna Maurizio Marchesini e molte autorità tra cui il vice presidente della Commissione europea Antonio Tajani, il presidente della Regione Vasco Errani, il presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi.

CONFCOOPERATIVE E.R. «Bene la Regione sul settore abitativo»

Federabitazione-Confcooperative Emilia Romagna esprime apprezzamento per il progetto di legge di modifica alla normativa 24/2001 sulla «Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo» approvato dalla Giunta regionale e in questi giorni in discussione in Commissione assembleare.

INTESA SANPAOLO Al via il bond per il terzo settore

Intesa Sanpaolo ha emesso il primo titolo obbligazionario «serie speciale Banca Promissa». L'offerta di 80 milioni servirà per finanziare, tramite la controllata Banca Promissa, il terzo settore a tassi agevolati. Il collocamento ha preso il via lunedì e terminerà - salvo chiusura anticipata - il 6 dicembre. Il tasso è fisso, del 2% lordo l'anno.

Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse Azienda

Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

Piattaforme per l'Innovazione III: bando di selezione

Cisita Parma gestisce la nuova edizione del progetto «Piattaforme per l'Innovazione III» finanziato dalla Provincia di Parma tramite il contributo del FSE. L'iniziativa si rivolge prioritariamente a 20 pmi interessate a percorsi permanenti di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto e/o organizzativa e/o commerciale. Le aziende potranno candidare il proprio progetto entro il 25 novembre secondo le modalità indicate nell'avviso pubblico di selezione. Per informazioni: Maria Guerra, guerra@cisita.parma.it

Nuovi finanziamenti Fondimpresa: Avviso 5/2013 Generalista

Fondimpresa, attraverso la prima scadenza dell'Avviso 5/2013

(Conto di Sistema), mette a disposizione 33 mln di euro per piani formativi relativi a una o più aree tematiche per lo sviluppo competitivo, con priorità all'innovazione tecnologica, alla digitalizzazione dei processi aziendali, al commercio elettronico, ai contratti di rete e all'internazionalizzazione. Gli interventi sono rivolti ai dipendenti delle aziende aderenti attraverso percorsi di carattere aziendale (min. 4 partecipanti) e interaziendale (min. 1 partecipante). L'interesse va comunicato entro e non oltre il 15 novembre 2013. Info: Alessandro Rigolli, rigolli@cisita.parma.it

Project Management dell'innovazione aziendale

Hai una laurea e cerchi un corso che ti specializzi nella gestione dell'innovazione aziendale? Se sei un giovane inoccupato con meno di 34 anni, aprono le iscrizioni al nuovo

corso finanziato dalla Provincia di Parma e dal Fondo Sociale Europeo "Project Management dell'innovazione". Il percorso si rivolge a 12 iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Parma e ha una durata di 450 ore (194 in aula e 256 di stage in azienda). Info: Francesco Bianchi, bianchi@cisita.parma.it

Nuovo Corso «Tecnico Contabile» con dodici posti

Se vuoi potenziare le tue competenze in ambito amministrativo-contabile con un focus sul controllo di gestione, c'è il nuovo corso finanziato dalla Provincia di Parma e dal Fondo Sociale Europeo. Il corso «Tecnico Contabile» si rivolge a 12 giovani e adulti disoccupati, iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia e in possesso di un diploma afferente all'area professionale di riferimento. Info: Annalisa Roscelli, roscelli@cisita.parma.it

LA PAROLA all'ESPERTO

CASA - LAVORO - PREVIDENZA - FISCO - RISPARMIO - COMMERCIALISTA - NOTAIO
Inviate i vostri quesiti a:
esperto@gazzettadiparma.net

Tornano da venerdì i pareri degli esperti

Un modulo da compilare? Una cartella fiscale incomprensibile? Una casa in eredità? Oppure un investimento poco chiaro? La vita di tutti i giorni è scandita da moduli, scadenze, intoppi burocratici di fronte ai quali spesso serve un vero esperto.

Da venerdì, nelle pagine dell'Economia della Gazzetta, torna «La parola all'esperto» sotto forma di rubrica quotidiana con un quesito e una risposta al giorno. È un appuntamento pensato per dare quelle risposte che solo un esperto in materia può elaborare. Da venerdì la rubrica fornirà giornalmente risposte, pareri competenti, chiarificazioni e consigli alle domande che i lettori possono inviare all'indirizzo email esperto@gazzettadiparma.net. Ci siamo affidati a un pool di professionisti, con l'aiuto di ordini professionali, professionisti, istituti di credito, per cercare risposte in diversi ambiti: casa e condominio; lavoro; previdenza; fisco; questioni di pertinenza dei notai e dei commercialisti; risparmi e investimenti. Le risposte saranno successivamente consultabili anche sul sito www.gazzettadiparma.it. ♦ r. eco.